

Alla cortese attenzione del Sindaco e del Consiglio Comunale di Livorno

Livorno, 3 maggio 2024

**ALLEGATO ALLA PETIZIONE POPOLARE DEI CITTADINI con oggetto:
"CITTADINANZA ONORARIA LIVORNESE PER JULIAN ASSANGE"**

Spett.le sindaco, spett.li consiglieri comunali di Livorno,

siamo un gruppo di oltre settecento vostri concittadini che hanno a cuore la libertà di stampa e di informazione. Tali libertà, su cui si fonda qualunque nazione democratica (si vedano a titolo esemplificativo l'art. 11 della Carta Fondamentale dei Diritti dell'UE e l'art. 21 della Costituzione Italiana), sono sotto continuo attacco, e riteniamo che uno degli esempi più lampanti degli ultimi anni sia il trattamento riservato al giornalista australiano Julian Assange, di cui, nel caso non foste già al corrente, intendiamo informarvi con la presente, in accompagnamento alla petizione popolare dei cittadini di cui alleghiamo le firme raccolte e il testo originale.

Chi è Julian Assange

Julian Assange è un giornalista-informatico / editore di origine australiana che dal 2006 ha compiuto un'importante opera di divulgazione di informazioni di rilevanza internazionale, specialmente tramite la piattaforma digitale WikiLeaks. Questa attività meritoria gli è costata un accanimento giudiziario da parte prima della Svezia e poi degli Stati Uniti, col risultato che da circa 12 anni, Assange risulta di fatto privato della sua libertà personale, pur in assenza di alcuna condanna a suo carico.

Onorificenze

I meriti di Assange sono stati riconosciuti in più occasioni e da più organismi nazionali e internazionali. Queste sono solo alcune delle onorificenze ricevute dal giornalista:

- 2008 -The Economist New Media Award**
- 2009 - Amnesty International UK Media Awards**

- **2010 - Persona dell'anno secondo i lettori del Time**
- **2010 - Premio Sam Adams**
- **2010 - Persona dell'anno secondo I lettori di Le Monde**
- **2011 - Premio Dacia Libera**
- **2011 - Medaglia d'oro della Fondazione Sidney Peace**
- **2011 - Premio Walkley**
- **2011 - Premio per il Giornalismo Martha Gellhorn**
- **2011 - Premio Voltaire per la libertà di parola**
- **2013 - Global Exchange Human Rights Award**
- **2013 - Medaglia d'argento al Festival di New York**
- **2014 - Primo premio dell'Unione dei giornalisti del Kazakistan**
- **2019 - GUE/NGL Premio Galizia**
- **2019 - Premio Gavin MacFadyen**
- **2019 - Premio per la pace di Stoccarda**

Principali rivelazioni di WikiLeaks

Per comprendere la portata giornalistica dell'attività di Assange, è sufficiente citare alcune delle rivelazioni più significative emerse in virtù della loro pubblicazione su WikiLeaks (e spesso riprese dai più importanti media internazionali):

- **2007 – Corruzione in Kenya: rapporto d'inchiesta che mostra la corruzione e l'appropriazione di centinaia di milioni di dollari ai danni della propria nazione da parte dell'ex-presidente keniota.**
- **2010 - Iraq War Logs e Afghan War Logs: circa quattrocentomila documenti (scritti, audio e video) riguardanti vari crimini di guerra compiuti dagli Stati Uniti in Iraq e Afghanistan tra il 2004 e il 2010.**
- **2010 – Misure cinesi contro le proteste tibetane: documenti che indicano che la Cina ha pagato le forze di polizia nepalesi per far arrestare esponenti della comunità tibetana.**
- **2011 - Torture a Guantanamo: documenti riguardanti le pratiche disumane di tortura**

compiute nel carcere statunitense di Guantanamo.

- **2017 - Vault 7: documenti del periodo 2013-2016 che mostrano le attività di guerra informatica e di spionaggio sistematico della CIA anche ai danni di molti capi di stato internazionali, inclusi quelli italiani.**

È importante notare la trasversalità di queste rivelazioni, che negli anni hanno coinvolto, oltre ai paesi sopra citati, anche molte altre nazioni. Spesso coperti da segreto di stato, questi e i molti altri documenti portati alla luce da WikiLeaks ci hanno permesso di conoscere in tempo utile delle informazioni che l'opinione pubblica aveva il diritto di sapere. Tuttavia, va sottolineato che il merito di Assange è quello di aver pubblicato le informazioni, non di averle direttamente reperite. Questo fatto risulterà particolarmente importante alla luce di alcune delle accuse a suo carico.

Persecuzione giudiziaria ai danni di Julian Assange

È proprio dal 2010, anno di pubblicazione dei War Logs, che iniziano le sfortunate vicende giudiziarie di Julian Assange:

- **2010 – Iniziano le indagini a carico di Assange da parte degli USA, e le critiche da parte sia del primo ministro australiano che del vice-presidente USA Joe Biden.**
- **2010 - Assange si consegna spontaneamente alle autorità londinesi in seguito alle accuse di molestie sessuali da parte della Svezia, pur affermando la propria innocenza. Queste accuse sono in seguito risultate infondate, e sembrano dunque un tentativo di infangare la reputazione del giornalista, da un lato, e prepararne l'extradizione verso gli USA, dall'altro.**
- **2011 – L'Alta Corte di Londra concede alla Svezia l'extradizione.**
- **2012 – Ritenendo le accuse e il tentativo di estradizione un atto politico, Assange chiede e trova accoglienza nell'ambasciata ecuadoriana a Londra, dove trascorrerà quasi sette anni come rifugiato politico con diritto di asilo. Tuttavia non rifiuterà mai di essere interrogato in merito alle vicende per cui è indagato. In questi anni non uscirà mai dall'ambasciata, sprovvista di aree all'aperto, vivendo sostanzialmente in una sorta di detenzione preventiva.**
- **2018 – Assange ottiene la cittadinanza ecuadoriana.**
- **2019 – Il nuovo governo in Ecuador consente alla polizia inglese di arrestare Julian**

Assange. Da allora, viene trasferito nel carcere di Belmarsh, noto anche come la "Guantanamo inglese" per il suo regime ferreo di massima sicurezza.

- **2019 – Gli USA aprono ufficialmente un'inchiesta per spionaggio contro Assange sulla base dell'Espionage Act del 1917, mai usato prima d'ora contro un giornalista. I capi di accusa, se confermati, gli costerebbero fino a 175 anni di carcere.**
- **2021 – L'Alta Corte di Londra nega per il momento l'extradizione in virtù delle pessime condizioni psico-fisiche di Assange, aggravatesi durante il periodo di detenzione a Belmarsh.**
- **2022 – L'Alta Corte di Londra respinge in prima istanza l'appello contro l'extradizione presentato dai legali di Assange.**
- **2023-2024 – Si svolgono varie udienze presso l'Alta Corte di Londra, con tesi e controtesi di accusa e difesa. È attesa per il 20 maggio 2024 la pronuncia sulla possibilità o meno di Assange di appellarsi all'extradizione, in base alle garanzie sul trattamento equo di Assange, che devono ancora essere fornite dagli Stati Uniti.**

Al di là della decisione della Corte, va rilevato che a oggi Assange ha sostanzialmente già scontato dodici anni di detenzione per gli ipotetici reati commessi. È anche importante ribadire: il suo stato precario di salute psico-fisico; la presenza di intercettazioni negli anni passati che mostrano l'intenzione dei servizi segreti statunitensi di eliminarlo fisicamente (col rischio che ciò possa avverarsi in caso di estradizione); il fatto che nessun giornalista abbia mai dovuto subire un processo per aver pubblicato informazioni ricevute da un whistleblower; il fatto paradossale che la whistleblower implicata nelle faccende per cui Assange è accusato (l'allora Bradley Manning, oggi Chelsea Manning) è già stata condannata e ha scontato la sua pena, mentre colui che si è limitato a pubblicare le rivelazioni è detenuto da dodici anni e ne rischia altri 175.

Motivi per accogliere la petizione

Il caso Assange mostra come l'attività giornalistica sia sotto il mirino da parte di alcuni poteri nazionali, che tentano di depotenziarla e delegittimarla, scoraggiando i giornalisti dal compiere il loro dovere. Infatti, a prescindere dall'extradizione o meno, i trascorsi degli ultimi dodici anni, che hanno fiaccato direttamente Assange e la sua famiglia, hanno già avuto anche l'effetto inaccettabile di lanciare un avvertimento a tutti i giornalisti: chi pesta i piedi al potere, sarà perseguitato, torturato e allontanato dalla propria vita e dalla propria fami-

glia. La tutela dell'attività giornalistica, e dei suoi esponenti, sarebbe invece un cardine fondamentale di qualunque stato democratico, persino (e forse soprattutto) quando tale attività mette in cattiva luce i vertici di una nazione, rivelandone comportamenti e azioni inappropriate o addirittura illegali.

I leader delle democrazie, i principali organismi internazionali e i parlamentari di tutto il mondo si sono già opposti al processo contro Assange. L'ex Relatore Speciale delle Nazioni Unite sulla tortura, Nils Melzer, e il Commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa, Dunja Mijatović, si sono entrambi opposti all'estradizione. Il primo ministro australiano Anthony Albanese ha chiesto al governo statunitense di porre fine alla persecuzione di Assange. I leader di quasi tutti i principali Paesi dell'America Latina, tra cui il presidente messicano Andrés Manuel López Obrador, il presidente brasiliano Luiz Inácio Lula da Silva e il presidente argentino Alberto Fernández, hanno chiesto l'archiviazione dell'accusa. Parlamentari da tutto il mondo, tra cui Regno Unito, Germania e Australia, hanno chiesto che Assange non venga estradato negli Stati Uniti. Anche Papa Francesco ha inviato una lettera personale a Julian Assange, e ha espresso solidarietà e sostegno alla famiglia, ricevendola in Vaticano. Nel nostro Paese, nel 2023 è stato lanciato un appello per la liberazione di Assange da parte di giornalisti, magistrati e docenti universitari.

Va anche detto che già in molte città italiane (tra cui Napoli, Roma, Reggio Emilia, Bari) è stato deciso di concedere a Julian Assange la cittadinanza onoraria.

Tale atto, se ratificato anche a Livorno, rappresenterebbe in prima istanza un giusto riconoscimento del coraggio di Assange e dei suoi meriti giornalistici, già ampiamente illustrati; contribuirebbe a parlare del caso Assange, che molti cittadini ancora ignorano per via della scarsa esposizione mediatica; rappresenterebbe un sostegno morale ad Assange e alla sua famiglia; e più in generale, lancerebbe un importante segnale all'Italia e al mondo intero.

Sarebbe anche una riconferma che Livorno, città nata sui presupposti dell'accoglienza senza se e senza ma, riconosce ancora oggi alla libertà (di espressione, di stampa, di informazione, e non solo) un ruolo primario incontestabile.

Conclusioni

Nel caso in cui la richiesta in essere sia valutata dalla giunta in carica alla data odierna (3 maggio 2024), cosa che sarebbe auspicabile anche in vista della pronuncia dell'Alta Corte di Londra del 20 maggio 2024, ci teniamo a sottolineare che tale atto coronerebbe con una glossa degna di nota l'azione della giunta uscente, e sarebbe al contempo un importante atto di rispetto nei confronti del volere dei cittadini, per le forze e i consiglieri che intendessero ripresentarsi alle prossime elezioni.

L'atto di assegnazione della cittadinanza sarebbe ancor più significativo considerando l'attività di giornalista del Sindaco Luca Salvetti, che in quanto collega di Julian Assange aggiungerebbe forza al messaggio simbolico insito nell'onorificenza.

Qualora invece la petizione dovesse essere valutata dalla giunta entrante in seguito alle elezioni di giugno 2024, avviare il periodo in carica con un atto di questo tipo sarebbe un potente segnale, con cui la giunta affermerebbe di proporsi per i prossimi cinque anni con la massima trasparenza, e di non temere coloro che cercano e divulgano la verità, ma anzi di incoraggiarli a compiere la loro azione fondamentale di informazione nei confronti dei cittadini e di "cane da guardia" (watchdog) nei confronti del potere.

Confidando nel vostro contributo alla libera informazione e al contrasto di qualunque censura e oppressione, vi ringraziamo per l'attenzione e vi porgiamo i nostri cordiali saluti.

- I vostri concittadini

Testo originale della petizione

Con la sottoscrizione del presente modulo si aderisce alla Petizione popolare “CITTADINANZA ONORARIA LIVORNESE PER JULIAN ASSANGE” e si chiede:

- a) Che venga concessa la cittadinanza onoraria nel Comune di Livorno a Julian Assange, per meriti legati alla sua attività giornalistica e di divulgazione di informazioni di interesse pubblico internazionale. L'assegnazione della cittadinanza onoraria servirà anche al fine di sensibilizzare la cittadinanza e la comunità internazionale sulla vicenda Assange, e sulla sua lunga detenzione in seguito ad accuse legate alla sua attività di giornalista, che non tengono conto del principio della libertà di stampa e del diritto dei cittadini a essere informati.

Con l'apposizione della firma sulla presente PETIZIONE si dichiara di aver preso visione della informativa sulla privacy, ALLEGATO (A), qui di seguito riportata, ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679 (d'ora in poi definito “GDPR”), e si autorizzano i promotori della petizione al trattamento dei propri dati personali, per i fini previsti dalla PETIZIONE stessa, sempre ai sensi del GDPR.

ALLEGATO (A)

INFORMATIVA SULL'UTILIZZO DEI DATI RACCOLTI

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR e in relazione alle informazioni di cui si entrerà in possesso, ai fini della tutela delle persone e altri soggetti in materia dei dati personali, si informa di quanto segue:

1. **Finalità del trattamento:** i dati da lei forniti (nome, cognome, residenza, n° del documento di identità, telefono/email) saranno utilizzati esclusivamente per le finalità strettamente connesse e strumentali alla presentazione della presente petizione con oggetto: “CITTADINANZA ONORARIA LIVORNESE PER JULIAN ASSANGE”.
L'indicazione della sue e-mail o del numero telefonico le consentirà di ricevere informazioni sul tema oggetto della petizione. È escluso ogni altro tipo di contatto.
2. **Modalità e durata del trattamento e comunicazione dei dati:** le modalità con la quale saranno trattati i dati personali contemplano la raccolta di firme al solo scopo di raggiungere un quorum necessario da sottoporre agli enti preposti. I dati forniti non verranno in alcun modo diffusi, né pubblicati, né comunicati a terzi. Il conferimento dei dati per le finalità di cui al punto 1) sono obbligatori per la validità della firma e l'eventuale rifiuto dell'autorizzazione comporta l'inefficacia della stessa.
3. **Titolare del trattamento:** i titolari dei dati personali sono i soggetti incaricati alla raccolta delle firme.
4. **Diritti dell'interessato:** Ai sensi dell'art. 16 e ss. del GDPR, lei ha il diritto di ottenere: l'accesso, l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la limitazione, la portabilità, la cancellazione, il blocco dei dati trattati, la revoca del consenso prestato senza alcun pregiudizio o preclusione, nonché l'attestazione che tali operazioni sono state portate a conoscenza del titolare del trattamento. È informato, inoltre, che ha il diritto di opporsi, in tutto od in parte, al trattamento dei dati personali che la riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta. Tali diritti potranno essere esercitati mediante richiesta, anche informale, al Titolare del trattamento di cui al punto 3). Può inoltre proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

MODULO RACCOLTA FIRME PETIZIONE POPOLARE DEI CITTADINI "CITTADINANZA ON ORARIA LIVORNESE PER JULIAN ASSANGE" COMUNE DI LIVORNO, EX ART. 64 DELLO STATUTO, EX ART. 3 DEL REGOLAMENTO DEGLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE						ALLEGATO (B)
* NON compilare la casella "N." **NOME E COGNOME IN STAMPATELLO			***Documenti validi: carta d'identità (C.I.), carta d'identità elettronica (C.I.E.), passaporto cartaceo o elettronico (PSPT), patente di guida (PAT), patente nautica (PAT-N)			
*N.	**NOME	**COGNOME	RESIDENZA	***DOC. IDENTITÀ	TELEFONO/EMAIL	FIRMA
			LIVORNO, CAP _____ N. _____			
*N.	**NOME	**COGNOME	RESIDENZA	***DOC. IDENTITÀ	TELEFONO/EMAIL	FIRMA
			LIVORNO, CAP _____ N. _____			
*N.	**NOME	**COGNOME	RESIDENZA	***DOC. IDENTITÀ	TELEFONO/EMAIL	FIRMA
			LIVORNO, CAP _____ N. _____			
*N.	**NOME	**COGNOME	RESIDENZA	***DOC. IDENTITÀ	TELEFONO/EMAIL	FIRMA
			LIVORNO, CAP _____ N. _____			
*N.	**NOME	**COGNOME	RESIDENZA	***DOC. IDENTITÀ	TELEFONO/EMAIL	FIRMA
			LIVORNO, CAP _____ N. _____			
*N.	**NOME	**COGNOME	RESIDENZA	***DOC. IDENTITÀ	TELEFONO/EMAIL	FIRMA
			LIVORNO, CAP _____ N. _____			
*N.	**NOME	**COGNOME	RESIDENZA	***DOC. IDENTITÀ	TELEFONO/EMAIL	FIRMA
			LIVORNO, CAP _____ N. _____			